



# COMUNE DI VEDELAGO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

N. 31 DEL 28 luglio 2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE. (PAES)**

L'anno duemilaquindici addì ventotto del mese di luglio , alle ore 20:30, presso la Sede municipale, per decisione del Sindaco, ex articoli 39 e 40 dello Statuto Comunale, con avvisi scritti in data 22-07-2015 prot. n. 14890/2015, e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ANDRETTA CRISTINA	X		REGINATO GLORIA		X
CARRARO MARA	X		CAVALLIN ORAZIO	X	
PAONE MARIA ANGELA	X		GIRARDI ATTILIO	X	
PARO ELENA	X		CECCATO FABIO	X	
SPARISI GIORGIO	X		GUIDOLIN ALESSIA	X	
BINOTTO DIEGO	X		MAZZOCATO EVA		X
NICOLETTI ROBERTO	X		VOLPATO GIULIA	X	
BRACCIO DENISSE EDITH		X	SOLIGO LUCA	X	
BALDIN FABIO	X			14	3

Numero totale **PRESENTI: 14– ASSENTI: 3**

Risultano presenti e rispettivamente assenti gli Assessori:

Componente	Presente	Assente
PERIN MARCO	X	
SOLIGO DANIELE	X	
SQUIZZATO SERGIO	X	
BELTRAME STEFANO	X	
POZZOBON ROMINA	X	

Numero totale **PRESENTI:5 –ASSENTI: 0**

Partecipa alla seduta il dott. ENZO SPADETTO, Segretario Generale del Comune.

Il signor ATTILIO GIRARDI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Chiama all'Ufficio di scrutatori i Consiglieri signori Fabio Ceccato, Fabio Baldin e Elena Paro. Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato

## **GIRARDI ATTILIO – Presidente**

Il Presidente presenta l'ingegner Padovan dello studio Energo Club, con l'architetto Gianluca Pesce, sempre dello studio Energo Club, autori del piano.

Eventualmente, continua il Presidente, se i Consiglieri lo riterranno opportuno, i professionisti avranno un momento per intervenire.

Poi il Presidente, dà la parola all'Assessore Sergio Squizzato.

## **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

L'Assessore Sergio Squizzato saluta tutti e inizia il suo intervento:

*“Siamo arrivati all'approvazione di questo PAES, come ricordate, facendo un po' una scaletta. L'Unione Europea ha adottato il 9 maggio 2007 il documento Energia per un Mondo che Cambia, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020. Di conseguenza è stato*

*lanciato il patto dei Sindaci con cui si prevede che le amministrazioni comunali europee si dotino, attraverso un piano d'azione per l'energia sostenibile, della predisposizione del PAES.*

*Di conseguenza il nostro Comune, con la delibera di Giunta numero 42 del Consiglio Comunale numero 49, ha aderito al patto dei Sindaci. In questa seduta si chiede, appunto, di approvare il PAES, redatto dagli studi NIER e Energo Club, di cui abbiamo appena presentato i progettisti, che ringrazio anche del lavoro svolto e anche Mario del Negro, che è il nostro referente all'interno del Comune e, con la Provincia, che ha fatto come struttura di supporto, siamo stati uniti insieme ad altri sei Comuni della Provincia. Vi illustreremo adesso con PowerPoint come è stato redatto questo piano e vedremo tutte quelle che sono state le variazioni che sono comprese per costruire l'IBE, cioè l'inventario delle emissioni, partendo dall'anno 2007.*

*Noi abbiamo poi concluso – adesso la faccio molto breve, poi vedete qui come è stato redatto tutto questo piano – con una serie di azioni che saranno quelle che andranno a determinare il fatto della diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e della riduzione fino al 2020. Noi abbiamo un obiettivo, che è*

*quello non di raggiungere il 20%, bensì di superarlo e di arrivare fino al 27, quasi al 27%. Saranno una serie di azioni che andranno a coinvolgere vari settori, quello che mi piace sottolineare è questo: siccome abbiamo visto che dall'esame è emerso che le emissioni di CO<sub>2</sub> provengono principalmente*

*dai trasporti e dal residenziale, il fatto di interagire con i cittadini penso che sia fondamentale. Ecco perché una delle azioni che ritengo importanti da adottare e da fare è quella di, magari, aprire uno sportello energia, questo per avere un contatto diretto con i cittadini e per dare un'informazione soprattutto per quali sono tutte quelle azioni che comportano delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Per dare delle*

*informazioni anche tecniche, per portare magari al raggiungimento nella propria casa, ad esempio, di un minor spreco di energia, per fare dei gruppi di acquisto o per poter fare un cappotto termico piuttosto che cambiare dei serramenti, ma soprattutto anche per dare tutta una serie di informazioni, che poi il cittadino stesso può prendere come spunto e poterle realizzare a step.*

*Un'altra cosa importante è quella dei trasporti. Sui trasporti, come amministrazione pubblica, non è che possiamo incidere tantissimo, però ad esempio anche qui possiamo dare tutta una serie di informazioni, sempre ai cittadini, di come poter muoversi e di come poter usare anche l'energia. Il fatto stesso che noi, come Amministrazione, possiamo intervenire su quello che è il nostro parco macchine, magari con la sostituzione delle vecchie automobili con delle automobili a metano; è ovvio che l'incidenza che noi diamo è poca per quanto riguarda il risparmio di emissione di CO<sub>2</sub>, però è*

*sempre una buona pratica, un buon esempio da dare. Noi possiamo fare tutta una serie di considerazioni, anche come il nostro Comune, avendo un rifornimento qui a portata di mano, rispetto magari ad altri Comuni che devono fare strada per poter rifornirsi di metano. Queste sono tutta una serie di informazioni che noi possiamo direttamente dare ai cittadini. Gli interventi che noi possiamo fare come amministrazione pubblica sono limitati, ripeto, perché l'incidenza è proprio minima sulle emissioni, sono soltanto delle buone pratiche che possiamo fare. Ad esempio, per parlare sempre di*

*trasporti, di mobilità, il fatto stesso di fare un'azione come è stata fatta quella del Pedibus è un'azione che va inclusa in quelle che possono essere le azioni del PAES. È una minima cosa, però è sempre un segnale che si è dato ai cittadini.*

*Adesso vorrei lasciare la parola a Mario, che illustra questo PowerPoint in maniera che potete avere dei dati un po' più precisi per quanto sono stati raccolti, in riferimento al nostro Comune."*

## **IL GEOM. COMUNALE DAL NEGRO MARIO**

Prende la parola il Geom. Mario Dal Negro, che saluta tutti e inizia il suo intervento diretto ad illustrare il progetto con l'ausilio di un PowerPoint:

*"Queste schermate sostanzialmente presentano il percorso che è stato compiuto da settembre in poi e la prospettiva che ha il Comune fino al 2020, per raggiungere l'obiettivo del quasi 27% di riduzioni di CO<sub>2</sub> nel 2020. Il piano si presenta all'interno di una iniziativa della Comunità Europea, all'interno del*

*patto dei sindaci, all'interno di questa capacità dei singoli Comuni di intervenire per limitare il gas serra, ridurre gli sprechi di energia elettrica e aumentare la produzione di fonti rinnovabili. All'origine di questo progetto c'è la Commissione Europea, ci sono gli Enti di supporto, che per noi è strato principalmente la Provincia di Treviso e c'è questa partnership con tutti gli altri Comuni dell'Europa, di cui l'Italia fa la parte del leone con 3.000 Comuni partecipanti su 6.200 di tutta Europa.*

*Alla fine del settembre dell'anno scorso c'è stata la firma formale del patto dei Sindaci, l'adesione e l'impegno di realizzare entro un anno il PAES e di approvarlo. Dopo l'approvazione, ogni due anni va fatto il monitoraggio e va inviata alla Comunità Europea una relazione sull'andamento delle variazioni che possono essere modificate da qua al 2020, integrate e completate, per dimostrare il raggiungimento di almeno il 20%, che per il Comune di Veduggio è il 27. In tutta questa fase c'è, come ha ribadito l'Assessore, la partecipazione e la ricerca di coinvolgimento della cittadinanza, che non è solo la residenza, ma è anche il terziario.*

*Il PAES, che è l'acronimo di Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, fissa l'obiettivo, pone un limite all'attuazione, al raggiungimento dell'obiettivo, coinvolge la comunità del Comune di Veduggio ed è uno strumento che non è rigido, ma è aggiornato, modificato e modificabile.*

*Finora sono state fatte analisi di contesto dei consumi di tutto il territorio comunale, con esclusione dell'agricoltura e dell'industria. In questa fase sono stati raccolti i dati, che poi vediamo in sintesi come percentuali, e sono state definite le azioni che in parte sono comuni alle altre cinque Amministrazioni. È stato fatto un questionario energetico per raccogliere informazioni, soprattutto sul comparto delle abitazioni della residenza e dei trasporti dei cittadini. Sono stati fatti degli incontri per coinvolgere la partecipazione, il PAES è affiancato anche da un altro lavoro che è stato fatto e che finora ha coinvolto soprattutto le scuole, che è il Piano Energetico Comunale. Per cui i due professionisti incaricati si sono interfacciati con qualcosa come quasi novecento studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media e che il lavoro, uno step, un momento di verifica di tutta la formazione e l'informazione fatta, si è verificato a giugno con la pubblicizzazione dei lavori dei ragazzi delle scuole, nella sala riunioni della biblioteca. Sono stati distribuiti molti questionari, sia in forma cartacea sia con pubblicazione online sia attraverso mailing list, ne sono ritornati 153 e sono stati analizzati questi insieme a tutti gli altri dati raccolti.*

*Sono state fatte delle analisi che hanno coinvolto, per esempio per il settore trasporti sono stati verificati, all'interno di quella che è la Motorizzazione Civile, anche l'ACI, tutti i cambiamenti di auto nel territorio comunale per verificare il peso di quello che è il rinnovamento del parco macchine all'interno del Comune. Dall'analisi del comparto trasporti è emerso che il 70% si muove in auto, che è una percentuale abbastanza alta e anche superiore a quelli dei Comuni. Per esempio nel Comune di Treviso il valore assoluto è l'11%. Sul residenziale sono stati analizzati i consumi dichiarati nei vari questionari dai cittadini e sono emersi questi fabbisogni termici medi, per cui prima del '54 abbiamo un fabbisogno di 192 chilowattora al metro quadrato, in quelli realizzati dopo il '95 c'è un abbattimento del 40%.*

*L'IBE, che sarebbe l'Inventario di Base delle Emissioni, ha comportato la raccolta dei dati, dei*

consumi di energia elettrica, di metano e anche di altri combustibili, di tutti gli edifici pubblici che erano già disponibili, soprattutto della residenza e dei trasporti. Quelli delle fonti rinnovabili sono stati ricavati dall'ENEA, in pratica.

Questi sono i consumi energetici, dove la parte del leone la fanno i trasporti, con il conseguente carico di CO<sub>2</sub> in termini di tonnellate. Gli edifici comunali e comunque gli impianti comunali hanno un peso che è circa il 2%. I trasporti sono quasi la maggioranza assoluta, mentre il terziario arriva quasi al 20%. Questo per dire che nel 2007 sono stati prodotti nel territorio comunale 66.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari a 4,3 tonnellate a persona.

Gli altri Comuni, definiti in questa slide "compagni di viaggio", sono Paese, Quinto, Mogliano, San Biagio e Silea che hanno fatto un percorso uniforme nella raccolta dei dati e hanno predisposto delle azioni comuni che dopo vediamo quali sono.

Questa è l'analisi dei sei Comuni, dove vedete quelli che sono i consumi del patrimonio pubblico, sono molto bassi, il terziario oscilla, le percentuali maggiori le troviamo a Mogliano, il residenziale ha un peso maggiore a Paese e minore a Quinto, l'illuminazione pubblica in tutti i casi siamo dell'ordine dell'1% per ogni Comune e per i trasporti la percentuale è intorno al 50%. C'è una certa uniformità. L'obiettivo è quello di ridurre dal 26,9% entro il 2020, cioè passare da 66.200 tonnellate prodotte nel 2007 alle 48.403 nel 2020.

Il piano d'azione agisce su questi settori: sugli edifici, le attrezzature e gli impianti comunali, sul terziario non comunale, sul residenziale, sui trasporti pubblici e privati, sull'illuminazione pubblica, sull'informazione e sulla produzione locale di energia elettrica attraverso le fonti rinnovabili. Le azioni sono divise in tre tipologie: quelle fisiologiche, ad esempio il continuo crescere di impianti fotovoltaici privati è definita una azione fisiologica; il rinnovamento del parco macchine per passare a Euro 5 e Euro 6 viene definito fisiologico. Le azioni comunali sono quelle strettamente conseguenti a scelte dell'Amministrazione Comunale, quelle intercomunali sono quelle comuni, tipo l'informazione, tipo gli sportelli energia.

Questa è una struttura vuota di ogni scheda di azione, c'è l'area di intervento, c'è lo strumento utilizzato, chi è il soggetto responsabile, se interno o esterno all'amministrazione pubblica, quando è previsto l'inizio dell'azione e quando ne è prevista la fine, qual è l'obiettivo, gli interventi, la parte, il ruolo del Comune, il target, cioè i soggetti che sono coinvolti nell'attuazione. Ci sono i costi, c'è anche il metodo utilizzato per la quantificazione del risparmio, che dopo viene stimato in tonnellate annue. Ci sono i costi stimati, che possono essere quelli dell'amministrazione pubblica o dei privati, quali sono i risparmi attesi in termini di energia e di produzione di energia da fonti rinnovabili, i soggetti coinvolti nelle variazioni, se disponibile all'oggi il tipo di finanziamento e quali sono gli indicatori per i monitoraggi da fare in termini biennali.

Per quelle che sono le azioni strettamente comunali siamo sempre attorno al 2% in termini di riduzione di tonnellate di CO<sub>2</sub>; per il terziario non comunale, dove ci sono anche delle azioni che interessano gli altri Comuni, siamo verso il 10%; per il residenziale in termini di riqualificazione degli edifici di checkup energetici, di interventi per il contenimento energetico, siamo verso il 18%. Il peso maggiore è in termini di trasporti pubblici e privati, per il Comune c'è l'azione dei percorsi ciclabili, il rinnovo dei mezzi comunali, mentre il grosso del peso in termini di riduzione va sul trasporto privato e sul trasporto pubblico. Sono previsti interventi che hanno un peso limitato in termini di illuminazione pubblica, l'informazione che è data come 0% ritengo sia il lavoro principale e quello più importante in termini proprio di impatto nel territorio per le scelte future.

Come informazione, che in parte è già stata avviata, c'è la formazione nelle scuole, il rinnovare la proposta dei gruppi d'acquisto e l'attivazione dello sportello energia e di un ramo del sito internet del Comune per attivare proprio una specificità in termini di formazioni energetiche.

Per quanto riguarda il fotovoltaico per il Comune l'acquisto di energia verde risale al 2006, i primi contratti, dal 2007 il 100%. I fotovoltaici privati hanno un discreto peso come riduzione di CO<sub>2</sub> e

Vedelago è il territorio, rispetto agli altri cinque, che ha la più grossa produzione di energia elettrica da fotovoltaico. L'obiettivo finale è quello di ridurre dal 26,9 come produzione di CO<sub>2</sub>, queste sono le

percentuali che abbiamo già visto, l'obiettivo minimo è il 20%, adesso è in approvazione alla Comunità Europea, in ottobre c'è anche la pubblicizzazione di arrivare al 2030 con la riduzione al 40%.

La Provincia di Treviso ha fatto questo service come ente di coordinamento, la Provincia di Treviso si è resa anche disponibile ad inserire il PAES di tutti i Comuni nel sito della Comunità Europea, che sarà successivamente approvato dalla Comunità Europea e partirà nella fase proprio di monitoraggio. Il primo monitoraggio sarà nel 2017, sostanzialmente ci sarà una relazione ogni due anni e poi ci sarà anche il monitoraggio ogni quattro anni delle emissioni per continuare a verificare la produzione e i consumi energetici e confermare il raggiungimento dell'obiettivo.

Questa è la tempistica, manca il 2020 che è l'anno di conclusione del PAES. Questa è una videata un po' articolata, sostanzialmente il monitoraggio dovrà utilizzare una serie di indicatori per confermare o meno il raggiungimento degli obiettivi.

Il PAES ha coinvolto i portatori di interessi e i cittadini, le azioni permettono di raggiungere l'obiettivo, c'è un'organizzazione interna all'interno del Comune per continuare a monitorare il piano, che è sottoposto all'approvazione del Consiglio".

Alla fine della sua esposizione il Geom. Dal Negro ringrazia per l'attenzione.

### **GIRARDI ATTILIO – Presidente**

Il Presidente ringrazia a sua volta il Geom. Dal Negro per l'intervento e dà inizio alla discussione. Viene data la parola al Consigliere Comunale Fabio Ceccato.

### **CECCATO FABIO – Consigliere Comunale**

Il Consigliere Comunale Fabio Ceccato ringrazia il Presidente per avergli dato la parola e inizia la discussione:

*“La unisco alla dichiarazione di voto. Bello, quindi da parte mia, per lo meno, il voto sarà positivo, però mi rimangono delle perplessità che parzialmente avevo già fatto presenti all'Assessore Squizzato. Per esempio, le perplessità sono: ho visto più volte citare la voce “trasporti”, trasporti si intende gli autobus? No? Allora cosa “non solo”? Perché se parliamo di trasporti pubblici parliamo di autobus e i Comuni non hanno competenza in questo. Se parliamo di trasporti legati a quello che fanno i servizi sociali sì. Okay, però penso che l'impatto sia limitato, quindi se una buona voce di quel raggiungimento del 26% dipende anche dai trasporti non lo so, è una perplessità.*

*La prima domanda è a cosa è legata la voce “trasporti”. La seconda domanda è: un'altra buona fetta del piano prevede l'informazione perché ci sia il raggiungimento, informazione vuol dire, per esempio, sportello informativo, aumento delle persone raggiunte con le varie informazioni a carattere di risparmio energetico, interventi nelle scuole. La mia domanda è: da dove ricaviamo le risorse per fare questa informazione? Perché sappiamo che più efficiente è l'informazione e più poi sarà il risultato, ma per fare informazione ci vogliono investimenti, ci vuole denaro e ci vogliono impegno e risorse. Quindi la seconda domanda è: da dove ricaviamo le risorse per fare informazione?*

*La terza domanda è: sono cinque, vero, i Comuni che fanno parte? Sei Comuni...? Come mai gli altri Comuni, se non hanno partecipato, se hanno dato una motivazione, se ne hanno fatto uno loro e quant'altro”.*

### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

Risponde l'Assessore Sergio Squizzato partendo dall'ultima domanda e chiede precisazione al Consigliere Comunale Fabio Ceccato, su quali Comuni non abbiano partecipato.

### **CECCATO FABIO – Consigliere Comunale**

Il Consigliere Comunale Fabio Ceccato precisa:

*“In provincia di Treviso ce ne sono 95, però mi riferisco magari a quelli limitrofi o, visto che siamo andati fino a Mogliano, appunto, possiamo proprio comprendere 95 Comuni. Perché altri Comuni non hanno partecipato?”*

### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

L'Assessore Sergio Squizzato risponde:

*“Sono scelte, appunto, che fanno le singole amministrazioni, se dotarsi di questo piano per andare a diminuire tutti insieme, con una buona pratica, queste emissioni di CO<sub>2</sub>.*

*E' una sensibilizzazione che deve avere ciascun Comune, noi ci stiamo prodigando abbastanza sotto questo aspetto, facendo anche il discorso sotto l'aspetto sostenibile del PEC, per cui ci crediamo molto a questo tema. Credo che sia importante, soprattutto al giorno d'oggi, informare e fare tutte le azioni possibili per poter concretizzare questo.”*

### **ANDRETTA CRISTINA - Sindaco**

A questo punto della discussione prende la parola il Sindaco Cristina Andretta che precisa e chiede conferma allo stesso tempo, ai tecnici presenti in aula, se effettivamente quasi tutta la maggioranza dei comuni della Provincia di Treviso hanno aderito, comunque con tempistiche diverse visto che ci sono state le elezioni di mezzo. Per quanto riguarda invece i comuni limitrofi, ribadisce il concetto che tutti hanno aderito, solamente con tempistiche diverse. Fa l'esempio di Loria che ha aderito dopo Vedelago.

### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

Risponde quindi l'Assessore Sergio Squizzato:

*“Ce ne sono adesso altri nove che hanno aderito, per un successivo PAES, proprio l'ultima riunione che abbiamo fatto anche in Provincia l'Assessore Villanova, appunto, che è venuto a salutarci aveva appena presentato questi altri Comuni che avevano aderito. E ce ne sono altri che l'hanno fatto indipendentemente, ad esempio Castelfranco Veneto. Altri attraverso la Provincia si sono messi assieme e l'hanno redatto tutti insieme.”*

*Per quanto riguarda la seconda domanda, l'informazione, non è proprio vero che bisogna fare notevoli investimenti per poter informare. Noi lo stiamo facendo e l'abbiamo fatto, ad esempio, attraverso le scuole e abbiamo fatto questi laboratori coinvolgendo, mi sembra, 900 alunni e siamo andati a fare dei laboratori concordati con le varie classi, ci sono qui anche dei rappresentanti degli insegnanti, a costo praticamente zero, per una didattica che hanno inserito”.*

### **CECCATO FABIO – Consigliere Comunale**

Risponde il Consigliere Comunale Fabio Ceccato:

*“Sì, però Assessore, scusi, se l'obiettivo è 2020, bellissima l'informazione a scuola, serve, però non sono i bambini di tredici anni che ristrutturano le scuole e le case”.*

### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

L'Assessore Comunale Sergio Squizzato ribatte:

*“No, scusa. Attraverso le scuole è un veicolo fondamentale per arrivare ai genitori e noi, come puoi anche vedere, attraverso il PAES abbiamo raccolto 150 questionari, attraverso le scuole ne abbiamo raccolti 800. Gli stessi questionari che prima non avevano, evidentemente, compilato.*

*Per cui l'informazione è difficile da arrivare, è un elemento in cui noi dobbiamo trovare la chiave per arrivare. Ad esempio adesso, anche con l'Assessore Soligo, stiamo cercando la chiave per arrivare alle attività produttive, però bisogna coinvolgere ed entusiasmare anche le persone, per dare anche un servizio. Quello dello sportello energia è un servizio che può essere coadiuvato con delle associazioni, che magari ha un costo anche molto molto ridotto, perché si rendono disponibili a collaborare pur di fare questa informazione e di farla magari attraverso la loro associazione, che stanno già attivando, creando dei gruppi di acquisto, su cui una minima percentuale del costo viene trattenuta proprio per le loro spese. Quindi ci sono delle iniziative che non hanno veramente la necessità di spendere chissà cosa, l'importante è arrivare alla fiducia dei cittadini e questo servizio lo si può dare. Un altro servizio che stiamo mettendo in pratica è quello, ad esempio, della termografia. Per questa termografia e*

queste fotografie degli edifici, per capire dove è la dispersione di energia, ci sono delle aziende che danno la disponibilità gratuitamente, pur di fare una forma loro, ovviamente di pubblicità per la loro azienda. L'importante è che noi vigiliamo nel gestire questo tipo di pubblicità, che non sia finalizzata soltanto a questa azienda, ma sia aperta appunto a tutte quelle che possono dare questo servizio.

Per cui necessita veramente di un po' di informazione e di sensibilizzazione, di inventiva, ce ne vuole molta per questo, però questo proprio non è un problema sotto l'aspetto dei soldi per arrivare a questo tipo di informazione.

Stiamo cercando di catturare l'attenzione delle attività produttive, che è un altro elemento che qui nel PAES volutamente è stato tenuto fuori, ma che noi cerchiamo di coinvolgere, per poi arrivare a tutta un'altra serie di servizi, ad esempio anche quello del turismo, perché è attività produttiva anche questo. Per cui queste cose si interfacciano e stiamo lavorando molto per arrivare a far questo. Per quanto riguarda i trasporti, purtroppo è un elemento di peso nell'emissione del CO<sub>2</sub>, quello che noi possiamo fare è che possiamo comunque intervenire nella MOM, ad esempio, perché facciamo parte, per cui su questo possiamo dire: "Benissimo, tutti i vostri mezzi cercate di andare a rinnovarli con l'alimentazione a metano".

Ci sono altre forme, come possono essere quelle della mobilità ibrida a energia elettrica. Sono stato oggi proprio ad un incontro in cui c'è stato il Presidente delle Ville Venete, ad esempio, sempre per collegarci anche con il turismo perché sono tutti elementi che si interfacciano poi, che dice: "C'è un certo settore del turismo che può essere catturato attraverso la mobilità delle macchine elettriche". Ci sono dei bandi dell'Unione Europea, di cui fa parte il discorso dell'accedere attraverso anche l'iscrizione del PAES, in cui premiano dei progetti per le colonnine di alimentazione dell'energia elettrica. Ci sono dei dati, molto significativi, su questo tipo di turismo, che è di settore, però è un turismo molto ricercato, che va alla ricerca di fare delle visite dove c'è questa possibilità, soprattutto del nord Europa, per cui si diceva appunto di partecipare anche a questo concorso, in cui danno dei fondi per fare tutta una serie di itinerari che sono dotati di colonnine elettriche per questa alimentazione sostenibile.

È ovvio che poi va incentivata quella che può essere la sensibilità di ognuno di noi, di ogni cittadino, nel credere in queste situazioni. La grande mobilità di andare su rotaia piuttosto che su gomma sappiamo benissimo che non dipende tantissimo da noi, ma sono dei piani a grande scala, che dovrebbero essere incrementati da altri gestori.

#### **GIRARDI ATTILIO – Presidente**

Il Presidente ringrazia l'Assessore Comunale Sergio Squizzato e dà la parola al Consigliere Comunale arch. Giorgio Sparisi.

#### **SPARISI GIORGIO – Consigliere Comunale**

L'Arch. Giorgio Sparisi saluta tutti e inizia il suo intervento facendo due considerazioni:

"La prima considerazione era una risposta all'introduzione del Consigliere Fabio Ceccato, come riflessione sempre sui risultati elettorali, sicuramente non è una risposta definitiva, comunque una riflessione andrà fatta anche per quanto riguarda il nostro gruppo. Su questo argomento volevo fare una domanda all'Assessore Squizzato: ritengo che la questione energetica sia un problema di primaria importanza e sicuramente deve essere affrontato con tutti gli strumenti che la conoscenza e la tecnologia disponibili ci mettono a disposizione. Per quanto riguarda il PAES mi sembra di ritrovare parecchie tematiche, parecchie questioni ritrovate anche nel PEC, cioè che rapporto esiste tra il PAES e il PEC? Non si rischia di fare dei doppioni? Perché, ad esempio, monitoraggio, rapporto, indagine presso le scuole, l'analisi che tu citavi a proposito delle termografie, sono tutti discorsi già sentiti a proposito del PEC. Sono cose che collaborano? Sono doppioni? Che rapporto esiste tra questi due piani?"

#### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

L'Assessore Sergio Squizzato risponde:

*“No, non sono doppioni, ci sono due piani che vanno su situazioni diverse. Il PAES, ovviamente, riguarda principalmente e coinvolge tutto quello che è la sensibilizzazione sui cittadini. Il Piano Energetico Comunale è un piano energetico fatto dal Comune ed è un piano vero e proprio che può essere anche inserito tranquillamente su quelli che sono i piani urbanistici. Con il PEC noi stiamo facendo tutta una serie di realizzazioni, ad esempio di una mappatura energetica attraverso uno strumento che è il GIS, che sintetizza tutte le informazioni raccolte, attraverso le indagini che dicevamo prima, molto approfondita anche sul consumo energetico degli edifici pubblici. Ma non solo, anche su quelli dei privati, perché con tutti i dati che noi abbiamo e che abbiamo all'interno dei nostri uffici, possiamo inserirli su questi strumenti che ormai abbiamo, come ad esempio il GIS, e creiamo proprio una stratigrafia di informazioni che può essere visibile, visualizzata, immediatamente, anche in maniera tridimensionale. Può essere tranquillamente, ad esempio, adoperato il PEC per una progettazione urbanistica per quanto riguarda i piani di lottizzazione, faccio per dire, per dare una possibilità di progettazione di massima, fatta anche dai nostri uffici, per dare un diritto al sole a tutti. Si discosta da quello che è il PAES, che è tutta un'altra serie di azioni, che va sotto l'aspetto della sostenibilità e del risparmio energetico, ma prevalentemente appunto di una riduzione del CO<sub>2</sub>. Il PEC spazia anche su altre situazioni del nostro territorio che possono tranquillamente interagire con i nostri piani urbanistici, di come si può fare o non fare consumo di territorio, di verificare tutto questo tipo di progettazione, ad esempio delle lottizzazioni, lo sfruttamento delle classi energetiche, l'inserimento di queste classi energetiche su questi strumenti. Adesso, ad esempio, noi le possiamo mettere e fare un semplice foglio Excel in cui all'abitabilità che viene data di tutte le varie residenze o abitazioni possiamo dire ed avere la classe energetica del nostro Comune. È soltanto fatto un foglio Excel, mentre in questa maniera noi lo possiamo proprio inserire negli strumenti urbanistici. Per cui ci sono molti fattori che interagiscono uno con l'altro; ovviamente tutto aiuta, però sono due situazioni diverse fra questi due piani, il PAES e il Piano Energetico.”*

#### **GIRARDI ATTILIO – Presidente**

Il Presidente ringrazia l'Assessore Sergio Squizzato e cede la parola al Consigliere Fabio Ceccato, augurandosi che il dibattito in materia non si prolunghi.

#### **CECCATO FABIO – Consigliere Comunale**

Il Consigliere Fabio Ceccato garantisce di non prolungare il dibattito e ringrazia il Consigliere Sparisi per la richiesta di chiarimento. Quindi conferma il suo voto positivo per questo punto e ribadisce di rimanere con le sue perplessità, perché ancora in assenza di un piano economico. Chiede, inoltre, spiegazione su chi abbia redatto questo piano e con quali risorse sia stato pagato. Alla luce di quanto esposto, comunque, conferma il suo voto positivo.

#### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

L'Assessore Comunale Sergio Squizzato specifica che il piano in discussione è stato pagato 700 euro e ribadisce che per predisporre questo piano, la spesa sostenuta ne valeva la pena.

#### **CECCATO FABIO – Consigliere Comunale**

Il Consigliere Comunale Fabio Ceccato si ritiene assolutamente d'accordo.

#### **SQUIZZATO SERGIO – Assessore Comunale**

L'Assessore Comunale Sergio Squizzato ripete che per predisporre il piano, ci vuole: buona volontà, molta fantasia e conoscenze.

#### **GIRARDI ATTILIO – Presidente**



Il Presidente chiede se ci sono altri interventi e poi passa alla votazione.

Quindi per quanto sopra,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITE la discussione sul presente punto dell'o.d.g. i cui contenuti sono stati debitamente registrati e salvati su file audio informatico, in atti dell'ufficio segreteria di questo Ente e reso liberamente disponibile – purchè non ne derivi indebita divulgazione di dati qualificati come “sensibili” dal D.Lgs.vo 196/2003 e s.m.i. – a qualsivoglia soggetto interessato che ne faccia richiesta, non costituendo detto file documento amministrativo;

PREMESSO che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento “Energia per un mondo che cambia”, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- le aree urbanizzate sono responsabili, di oltre il 40% delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività umane;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il “Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors” (allegato e parte integrante della presente deliberazione) con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;
- il Patto dei Sindaci prevede che le Amministrazioni comunali europee si dotino attraverso di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti;
- attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAES, l'Amministrazione comunale si impegna formalmente a ridurre almeno del 20% le emissioni climalteranti derivate dai consumi energetici relativi al proprio territorio di competenza.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 23 aprile 2014 “Adesione al Patto dei Sindaci – Approvazione proposta protocollo di intesa tra la Provincia di Treviso e i Comuni del territorio sull'attuazione della politica energetica europea al 2020, per la riduzione delle emissioni di CO2, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili”;

CONSIDERATO che i Comuni associati all'adesione al Patto sono: Mogliano Veneto, Paese, Quinto di Treviso, Silea, San Biagio di Callalta e Vedelago;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29 settembre 2014 “Adesione al Patto dei Sindaci e riconoscimento della Provincia di Treviso in qualità di “Struttura di supporto””, adesione firmata in data 30 settembre 2014;

PRESO ATTO che:

- il servizio per la redazione del PAES appaltato dalla Provincia di Treviso ha avuto inizio il 22 settembre 2014 e che il PAES, nella sua stesura definitiva, è stato consegnato dalla Provincia il \_\_\_ luglio 2015;
- la redazione del PAES è partita dall'Inventario di Base delle Emissioni (IBE), che costituisce quella che viene chiamata "baseline", ad un anno di riferimento (2007) delle emissioni e dei consumi energetici che interessano i territori comunali;
- all'IBE seguono le singole "Azioni" che costantemente monitorate consentiranno di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- entro un anno dall'adesione formale al Patto dei Sindaci, deve essere approvato il PAES in forma associata tra i Comuni citati, opzione "joint SEAP Option 1";
- le azioni descritte nel PAES, per le quali sono state calcolate le riduzioni in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, elencate sinteticamente, interessano i settori:
  - edifici, attrezzature e impianti comunali,
  - terziario e residenziale,
  - illuminazione pubblica,
  - trasporti,
  - informazione,
  - produzione locale di elettricità,

PRESO ATTO, inoltre, che:

- il PAES non si esaurisce con l'approvazione, in quanto è uno strumento flessibile al quale possono essere aggiunte nuove e diverse "azioni" di intervento in relazione all'evolversi dei tempi e/o delle modalità operative che lo stesso monitoraggio biennale può suggerire per il perseguimento dell'obiettivo di riduzione al 2020 di almeno il 20% delle emissioni;
- per i dettagli tecnici e di merito si rimanda al contenuto del documento allegato alla presente deliberazione,

RITENUTO di approvare l'allegato PAES predisposto in forma associata dalla Provincia di Treviso per i Comuni di Mogliano Veneto, Paese, Quinto di Treviso, Silea e Vedelago;

ACQUISITO il parere preventivo favorevole tecnico attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa rilasciato dalla Responsabile di settore Lavori Pubblici ai sensi degli artt. 49 e . 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento per i controlli interni;

Il presente atto non comporta riflessi finanziari diretti, ma viene ugualmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile per i riflessi finanziari indiretti derivanti dall'approvazione del presente piano.

VISTO il seguente esito della votazione espressa in forma palese e riscontrato con l'intervento dei Consiglieri Scrutatori:

Presenti n.:14 (quattordici);

Favorevoli n.:14(quattordici);

## **DELIBERA**

1. Di approvare, per i motivi citati in premessa, il “*Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile*” allegato alla presente deliberazione.
2. Di trasmettere il PAES alla Commissione Europea.
3. Di demandare al referente tecnico, geom. Mario Dal Negro del Settore lavori pubblici, il compito di aggiornare il PAES sulla scorta dell’evolversi della normativa in materia e dell’attuazione delle azioni previste dallo stesso, effettuando le verifiche delle emissioni di CO<sub>2</sub>, ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal PAES, attraverso la verifica dell’attuazione delle azioni previste dal piano mediante la relazione biennale (ogni due anni a partire dalla data di approvazione) della “Relazione di attuazione” da presentare alla Giunta Comunale.
4. Di trasmettere il PAES a tutti i Settori comunali per gli adempimenti di rispettiva competenza.
5. Di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune del PAES, affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano stesso, in concerto con l’Amministrazione Comunale, attraverso percorsi partecipativi.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, né minori entrate a carico del bilancio del Comune di Vedelago, fermo restando che con successivi provvedimenti si implementeranno le specifiche iniziative ed attività previste nel PAES a carico del Comune, e si provvederà ad accertare ed impegnare le rispettive entrate e spese.
7. Inoltre, stante la necessità di assicurare gli adempimenti conseguenti, con separata votazione, espressa in forma palese:

Presenti: n.14 (quattordici);

Favorevoli n.:14(quattordici);

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4 del D.Lgs.vo 18.8.2000, N. 267.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura viene sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

F.to

IL SEGRETARIO

F.to DOTT. ENZO SPADETTO

**Copia del documento originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 82/2005.**

IL CAPO SERVIZIO ORGANI ISTITUZIONALI

Vedelago,